



SCHEMA DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) N. 1907/2006 - N. 453/2010)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificativo del prodotto

Nome del prodotto: TH5
Codice prodotto: SG007.

1.2. Utilizzi rilevanti identificati della sostanza o della miscela e utilizzi sconsigliati

Disinfettante.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di sicurezza

Nome sociale registrato: SOGEVAL.
Indirizzo : 200, avenue de Mayenne - B.P 2227.53022.LAVAL cedex 9.Francia.
Telefono: +33 (0)2 43 49 51 51. Fax: +33 (0)2 43 53 97 00.
Email: sogeval@sogeval.fr
<http://www.sogeval.fr>

1.4. Numero telefonico di emergenza: +33 (0)1 45 42 59 59.

Associazione/organizzazione : INRS / ORFILA <http://www.centres-antipoison.net>.
Per l'Italia: Centro antiveleno Az. Ospedaliera "Niguarda – Cà Granda" Tel. 02/66101029 - Milano

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In ottemperanza al regolamento CE N. 1272/2008 e successive integrazioni ed emendamenti.

Tossicità orale acuta, Categoria 4.
Tossicità per inalazione acuta, Categoria 4.
Corrosione della cute, Categoria 1B.
Sensibilizzazione respiratoria, Categoria 1.
Sensibilizzazione della cute, Categoria 1.
Tossicità dello specifico organo bersaglio (esposizione singola), Categoria 3.
Pericoloso per l'ambiente acquatico – Rischio acuto, Categoria 1.

La miscela in questione non presenta un rischio fisico. Fare riferimento ai consigli inerenti agli altri prodotti presenti in loco.

In ottemperanza alle direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e successivi emendamenti.

Possibilità di effetti nocivi con sintomi di lieve avvelenamento per inalazione ed ingestione.
Possibilità di effetti corrosivi.

Possibilità di sensibilizzazione della cute. La miscela può inoltre irritare la cute ed il contatto prolungato può aggravarne l'effetto.

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

La miscela in questione non presenta un rischio fisico. Fare riferimento ai consigli inerenti agli altri prodotti presenti in loco.

2.2. Elementi dell'etichetta

Miscela biocida (vedere sezione 15).

In ottemperanza al regolamento CE N. 1272/2008 e successive integrazioni ed emendamenti.

Pittogrammi di rischio:



GHS07



GHS05



GHS09



GHS08

Parola segnale:

PERICOLO

Identificativi del prodotto

EC 270-325-2

605-022-00-X

015-011-00-6

603-001-00-X

COMPOSTI QUATERNARI DELL'AMMONIO, BENZIL-C12-16-ALKILDIMETIL, CLORURI

GLUTARALDEIDE

ACIDO FOSFORICO

METANOLO

Dichiarazioni di rischio:

H302

Nocivo se ingerito.

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

H332

Nocivo se inalato.

H334

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H335

Può irritare le vie respiratorie.

H400

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Dichiarazioni di precauzione – prevenzione:

P260	Non respirare i vapori.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti, indumenti protettivi e proteggere gli occhi e il viso.
P285	In caso di ventilazione insufficiente, utilizzare un apparecchio respiratorio.

Dichiarazioni di precauzione – risposta:

P301 + P312	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P301 + P330 + P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P333 + P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: Consultare un medico.
P342 + P311	In caso di sintomi respiratori: Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P363	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Dichiarazioni di precauzione – conservazione:

P403 + P233	Conservare in un luogo ben ventilato. Tenere il contenitore ben chiuso.
-------------	---

Dichiarazioni di precauzione – smaltimento:

P501	Smaltire il contenuto/contenitore presso una struttura per lo smaltimento in ottemperanza ai regolamenti locali.
------	--

In ottemperanza alle direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e successivi emendamenti.

Simboli di rischio:



Corrosivo



Pericoloso per l'ambiente

Contiene:

603-001-00-X	METANOLO
605-022-00-X	GLUTARALDEIDE
EC 270-325-2	COMPOSTI QUATERNARI DELL'AMMONIO, BENZIL-C12-16-ALKILDIMETIL, CLORURI

Frasi di rischio:

R 50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
R 42/43	Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
R 20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
R 34	Provoca ustioni.

Frase di sicurezza:

S 23	Non respirare i vapori.
S 26	In caso di contatto con gli occhi, risciacquare immediatamente con molta acqua e consultare uno specialista.
S 36/37/39	Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S 45	In caso di infortunio o di malore, consultare immediatamente un medico (mostrare possibilmente con sé l'etichetta).
S 61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.
S 38	In caso di ventilazione insufficiente, indossare idonee attrezzature di respirazione.
S 60	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S 9	Conservare il recipiente in un luogo ben ventilato.

2.3. Altri rischi

Test TOSSICOLOGICI n°TH5-PYB 22/11/2005 vs5.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1. Sostanze**

Nessuna sostanza soddisfa i criteri stabiliti nell'Allegato II sezione A del regolamento REACH (CE) N. 1907/2006.

3.2. Miscele**Composizione:**

Identificazione	Nome	Classificazione	%
CAS: 68424-85-1 CE: 270-325-2	COMPOSTI QUATERNARI DELL'AMMONIO, BENZIL-C12-16-ALKILDIMETIL, CLORURI	GHS07, GHS05, GHS09, Dgr C,N H:302-314.1B-400 R: 34-50-22	25 <= x % < 50
INDICE: 605-022-00-X CAS: 111-30-8 CE: 203-856-5	GLUTARALDEIDE	GHS06, GHS08, GHS05, GHS09, Dgr T,N H:331-301-314.1B-334-317-400 R: 34-42/43-50-23/25	10 <= x % < 25
INDICE: 015-011-00-6 CAS: 7664-38-2 CE: 231-633-2	ACIDO FOSFORICO ...%	GHS05, Dgr C H:314.1B R: 34 NOTA: B	1 <= x % < 2,5
INDICE: 601-029-00-7 CAS: 5989-27-5 CE: 227-813-5	(R)-P-MENTA-1,8-DIENE	GHS02, GHS07, GHS09, Wng Xi,N H:226-315-317-410 R: 10-38-43-50/53	0 <= x % < 1
INDICE: 603-001-00-X CAS: 67-56-1 CE: 200-659-6 REACH: 01-2119433307-44	METANOLO	GHS02, GHS06, GHS08, Dgr T,F H:225-331-311-301-370 R: 11-23/24/25-39/23/24/25	0 <= x % < 1

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre il medico.

Non indurre MAI una persona priva di conoscenza ad ingerire

4.1. Descrizione delle procedure di primo soccorso**In caso di esposizione per inalazione:**

In caso di inalazione notevole, portare la persona esposta all'aria fresca. Tenere al caldo e a riposo.

Se la persona non è cosciente, collocarla in posizione di recupero. Informare il medico in tutti i casi, al fine di accertare se sarà necessaria l'osservazione e l'assistenza in ospedale.

Se la respirazione è irregolare o se si è arrestata, effettuare la respirazione bocca a bocca e chiamare il medico.

In caso di reazione allergica, chiedere aiuto medico.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:

Lavare accuratamente con acqua dolce e pulita per 15 minuti, tenendo aperte le palpebre.

A prescindere dallo stato iniziale, portare il paziente dall'oftalmologo e mostrargli l'etichetta.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle:

Togliere gli indumenti contaminati e lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone o con un detergente di uso consolidato.

Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti intrisi o spruzzati.

Cercare eventuale prodotto rimanente tra cute e indumento, orologi, scarpe, etc.

In caso di reazione allergica, chiedere aiuto medico.

Se la zona contaminata è ampia e/o se vi sono danni alla pelle, occorre consultare il medico o trasferire il paziente in ospedale.

In caso di ingestione:

Non somministrare nulla al paziente per via orale.

In caso di ingestione, se la quantità è ridotta (non più di una boccata), sciacquare la bocca con acqua, somministrare carboni attivi e consultare il medico.

Cercare aiuto medico immediatamente, mostrando l'etichetta.

Se ingerita accidentalmente, chiamare un medico per accertare se sarà necessaria osservazione e assistenza ospedaliera.

Mostrare l'etichetta.

4.2. Sintomi ed effetti più importanti, acuti e ritardati.

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione di eventuale attenzione medica immediata e di trattamento speciale necessari

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5: PROVVEDIMENTI ANTINCENDIO

Non infiammabile.

Raffreddare le confezioni accanto al fuoco, al fine di impedire che i contenitori pressurizzati scoppino.

5.1. Mezzi di estinzione

Nessun dato disponibile.

5.2. Rischi speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Spesso l'incendio produce una densa nube nera. L'esposizione ai prodotti della decomposizione può essere rischiosa per la salute.

Non respirare il fumo.

In caso di incendio, si può formare quanto segue:

- monossido di carbonio (CO)

- biossido di carbonio (CO₂)

5.3. Consigli per i vigili del fuoco

A causa della tossicità del gas emesso dalla decomposizione termica dei prodotti, il personale addetto allo spegnimento del fuoco deve essere attrezzato con apparato di respirazione isolante autonomo.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, attrezzature protettive e procedure d'emergenza**

Consultare le disposizioni di sicurezza ai punti 7 e 8.

Per i non vigili del fuoco

Evitare di inalare i vapori.

Evitare qualsiasi contatto con la pelle e gli occhi.

Se è stata riversata una grande quantità, evacuare tutto il personale e consentire che intervengano solo operatori esperti dotati di apparato di sicurezza.

Per i vigili del fuoco

I vigili del fuoco saranno equipaggiati con dispositivi di protezione personale idonei (Vedere sezione 8).

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e controllare le perdite o le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili come sabbia, terra, vermiculite, terra diatomica in cassonetti per i rifiuti.

Impedire che il materiale entri negli scarichi o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiale per il contenimento e la pulizia

Neutralizzare con decontaminante alcalino, ad esempio una soluzione di carbonato di sodio o simile.

Se il suolo è contaminato, una volta che il prodotto è stato recuperato mediante tamponatura con materiale assorbente inerte e non combustibile, lavare la zona contaminata con abbondante acqua.

Pulire preferibilmente con un detergente, non usare solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E CONSERVAZIONE

Alle strutture dove viene manipolata la miscela si applicano i requisiti relativi agli ambienti di conservazione.

Chi ha precedenti di asma, allergie e/o difficoltà respiratorie croniche o periodiche non deve, per nessuna ragione, utilizzare queste miscele.

Chi ha precedenti di sensibilizzazione della cute non deve, per nessuna ragione, maneggiare questa miscela.

7.1. Precauzioni per maneggiare il prodotto in sicurezza

Lavare sempre le mani dopo averlo maneggiato.

Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Si richiedono docce di emergenza e postazioni per lavarsi gli occhi nelle strutture in cui la miscela viene maneggiata costantemente.

Prevenzione degli incendi:

Manipolare in zone ben ventilate.

Impedire l'accesso da parte di personale non autorizzato.

Attrezzature e procedure consigliate:

Per la protezione personale, vedere la sezione 8.

Prendere le precauzioni dichiarate sull'etichetta, nonché nei regolamenti per la sicurezza industriale.

Non inalare i vapori.

Evitare di inalare i vapori. Effettuare qualsiasi operazione industriale che possa creare vapori in un apparato sigillato.

Fornire l'estrazione di vapore alla fonte di emissione e utilizzare la ventilazione generale degli ambienti.

Fornire inoltre apparecchiature di respirazione per certi brevi compiti di natura eccezionale e per interventi di emergenza.

In tutti i casi, recuperare le emissioni alla fonte.

Attrezzature e procedure vietate:

Non fumare, mangiare o bere nelle aree dove viene utilizzata la miscela.

7.2. Condizioni per la sicurezza della conservazione, comprese eventuali incompatibilità

Conservare ad una temperatura compresa tra 5°C e 25°C in un luogo asciutto e ben ventilato.

Conservare solamente nel contenitore originale.

Conservazione

Conservare il contenitore ben chiuso in luogo asciutto e ben ventilato.

Tenere lontano da alimenti e bevande, compresi quelli per gli animali.

Confezionamento

Tenere sempre in una confezione di materiale identico all'originale.

7.3. Utente/i finale/i specifico/i

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE**8.1. Parametri di controllo****Limiti di esposizione occupazionali:**

- Unione Europea (2009/161/UE, 2006/15/CE, 2000/39/CE, 98/24/CE)

CAS	VME-mg/m3:	VME-ppm:	VLE-mg/m3:	VLE-ppm:	Note:
7664-38-2	1	-	2	-	-
67-56-1	260	200	-	-	Peau

-ACGIH TLV (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, valori limite soglia, 2010):

CAS	TWA:	STEL:	Tetto:	Definizione:	Criteri:
111-30-8	-	-	0,5 ppm	-	-
7664-38-2	1 mg/m3	3 mg/m3	-	-	-
67-56-1	200 ppm	250 ppm	-	-	-

-Germania – AGW (BAuA – TRGS 900, 21/06/2010):

CAS	VME:	VME:	Eccesso	Note	
67-56-1	200 ml/m3	270 mg/m3	4 (II)	DFG, EU, H, Y	

-Belgio (Ordine del 19/05/2009, 2010):

CAS	TWA:	STEL:	Tetto:	Definizione:	Criteri:
111-30-8	0,2 ppm	-	-	-	-
7664-38-2	1 mg/m3	2 mg/m3	-	-	-
67-56-1	200 ppm	250 ppm	-	-	-

-Francia (INRS-ED984:2007 e Ordine francese del 30/06/2004):

CAS	VME-ppm:	VME-mg/m3:	VLE-ppm:	VLE-mg/m3:	Note:	TMP N.:
111-30-8	0,1	0,4	0,2	0,8	-	65,66
7664-38-2	0,2	0,4	0,5	2	-	-
67.56.1	200	260	-	-	(12)	84

-Svizzera (SUVA 2009):

CAS	VME-mg/m3:	VME-ppm:	VLE-mg/m3:	VLE-ppm:	Temps:	RSB:
111-30-8	0,21	0,05	0,42	0,1	4x15	S
7664-38-2	1	-	2	-	4x15	-
5989-27-5	110	20	220	40	4x15	S
67-56-1	260	200	1040	800	4x15	RB

-Regno Unito / WEL (Limiti di esposizione sul posto di lavoro, EH40/2005, 2007):

CAS	TWA:	STEL:	Tetto:	Definizione:	Criteri:
111-30-8	0,05 ppm	0,05 ppm	-	-	-
7664-38-2	1 mg/m3	2 mg/m3	-	-	-
67-56-1	200 ppm	250 ppm	-	-	-

8.2. Controlli dell'esposizione**Provvedimenti di protezione personale, come ad esempio dispositivi di protezione personale**

Pittogramma/i indicante/i l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (PPE):



Usare dispositivi di protezione individuale puliti e tenuti in maniera corretta.

Conservare il dispositivo di protezione personale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Non mangiare, bere o fumare mai durante l'utilizzo. Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Accertarsi che vi sia una ventilazione adeguata, soprattutto in zone chiuse.

- Protezione di occhi/faccia

Evitare il contatto con gli occhi.

Utilizzare protezioni per gli occhi concepite per proteggere dagli schizzi liquidi.

Prima di maneggiarlo, indossare occhiali protettivi con pareti laterali protettive, in ottemperanza allo standard EN166.

In caso di pericolo elevato, proteggere il viso con uno scudo facciale.

Gli occhiali da vista non vengono considerati una protezione.

Chi porta le lenti a contatto deve indossare occhiali da vista durante un lavoro in cui sia possibile rimanere esposti a vapori irritanti.

Mettere a disposizione lavaggi degli occhi nelle strutture ove il prodotto viene manipolato costantemente.

- Protezione delle mani

Usare guanti protettivi idonei che siano resistenti alle sostanze chimiche in ottemperanza allo standard EN374.

I guanti devono essere selezionati secondo l'applicazione e la durata d'uso presso la postazione di lavoro.

I guanti protettivi devono essere selezionati a seconda della loro idoneità alla postazione di lavoro in questione: altri prodotti chimici che possono essere maneggiati, protezioni fisiche necessarie (taglio, punzecchiatura, protezione dal calore), livello di destrezza richiesto.

Tipo di guanti consigliati:

- Lattice naturale
- Gomma di nitrile (gomma di copolimero butadiene-acrilonitrile (NBR))
- PVC (polivinil cloruro)
- Gomma di butile (copolimero isobutilene-isoprene)

Proprietà raccomandate:

- Guanti resistenti in ottemperanza allo standard EN374

- Protezione del corpo

Evitare il contatto con la cute.

Indossare indumenti protettivi idonei.

Tipo di indumento protettivo idoneo:

In caso di schizzi, indossare indumenti protettivi impermeabili contro i rischi chimici (tipo 3) in ottemperanza a EN14605 per evitare il contatto con la cute.

In caso di rischio di spruzzo, indossare indumenti protettivi impermeabili contro i rischi chimici (tipo 6) in ottemperanza a 13034 per evitare il contatto con la cute.

Indossare indumenti protettivi idonei ed, in particolare, camice e stivali. Questi indumenti devono essere mantenuti in buone condizioni e devono essere puliti dopo l'uso.

Gli indumenti di lavoro indossati dal personale devono essere lavati regolarmente.

In seguito al contatto col prodotto, tutte le parti del corpo contaminate devono essere lavate.

- Protezione della respirazione

Evitare di respirare i vapori.

Se la ventilazione è insufficiente, indossare un idoneo apparato di respirazione.

Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione occupazionali, devono indossare un idoneo dispositivo di protezione della respirazione, approvato.

Filtro/i anti-gas e vapore (Filtri combinati) in ottemperanza allo standard EN14387:

- A1 (marrone)

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisico-chimiche di base****Informazioni generali:**

Stato fisico:	Liquido fluido.
Colore:	Da ambra a giallo.
Odore:	Aldeide.

Informazioni sanitarie, di sicurezza ed ambientali importanti

pH della sostanza o della preparazione:	Fortemente acido.
Quando è possibile misurare il pH, ha un valore di:	Non dichiarato.
Intervallo punto di infiammabilità:	Non rilevante.
Pressione del vapore:	Non rilevante.
Densità:	1.024
Solubilità in acqua:	Diluibile.

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e conservazione consigliate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun dato disponibile.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare:

- ghiaccio

10.5. Materiali incompatibili

Tenere lontano da:

- basi

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può rilasciare/formare:

- monossido di carbonio (CO)
- biossido di carbonio (CO₂)

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Nocivo se ingerito.

Nocivo per inalazione.

Può provocare danni irreversibili alla cute, in particolare necrosi visibile attraverso l'epidermide e nel derma, in seguito ad esposizione di durata compresa tra tre minuti ed un'ora.

Le reazioni corrosive sono esemplificate da ulcere, sanguinamento, croste con sangue e, al termine del periodo di osservazione a 14 giorni, dalla decolorazione dovuta all'imbianchimento della cute, a zone complete di alopecia e da cicatrici.

Il contatto ripetuto o prolungato con la miscela può provocare la rimozione dell'olio naturale dalla cute, con conseguente dermatite da contatto non allergica ed assorbimento attraverso la cute.

Può manifestarsi irritazione del tratto respiratorio, congiuntamente a sintomi quali tosse, soffocamento e difficoltà respiratorie.

Può provocare ipersensibilità dei tratti respiratori con effetti che assumono la forma di asma, rinite/congiuntivite o alveolite.

Può provocare una reazione allergica per contatto cutaneo.

Sostanze

Per le sostanze non sono disponibili dati tossicologici.

Miscela

Per la miscela non sono disponibili dati tossicologici.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Monografia/e della IARC (International Agency for Research on Cancer):

CAS 5989-27-5 : IARC Gruppo 3: La sostanza non è classificabile per cancerogenicità negli umani.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Occorre impedire al prodotto di accedere agli scarichi o ai corsi d'acqua.

12.1. Tossicità**Sostanze**

Sostanze classificate come categoria 1 tossicità acuta:

COMPOSTI QUATERNARI DELL'AMMONIO, BENZIL-C12-16-ALKILDIMETIL, CLORURI (CAS: 68424-85-1)

Tossicità per i pesci: Durata dell'esposizione 96 h

CL50 = 0,515 mg/l

Tossicità per i crostacei: Durata dell'esposizione 48 h

CE50 = 0,025 mg/l

Tossicità per le alghe: Durata dell'esposizione 72 h

CEr50 = 0,049 mg/l

Miscela

Per la miscela non sono disponibili dati tossicologici acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile.

Biodegradazione: 82% (10 giorni).

12.3. Potenziale bioaccumulativo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

Regolamenti tedeschi relativi alla classificazione dei rischi per l'acqua (WGK):

WGK 3 (VwVwS vom 27/07/2005, KBws) : Estremamente pericoloso per l'acqua.

SEZIONE 13: OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

La corretta gestione dei rifiuti della miscela e/o del contenitore deve essere determinata in ottemperanza alla Direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare negli scarichi o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti viene effettuata senza mettere in pericolo la salute umana, senza danneggiare l'ambiente e, in particolare, senza rischi per acqua, aria, suolo, piante o animali.

Riciclare o smaltire i rifiuti secondo la legislazione attuale, preferibilmente mediante un punto di raccolta o una società certificata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con i rifiuti, non smaltire i rifiuti nell'ambiente.

Confezionamento contaminato:

Svuotare il contenitore completamente. Tenere l'etichetta o le etichette sul contenitore.

Dare ad un operatore dello smaltimento certificato.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto in ottemperanza alle disposizioni dell'ADR per il trasporto su gomma, RID per il trasporto su rotaia, IMDG per il trasporto marittimo e ICAO/IATA per il trasporto aereo (ADR 2011 – IMDG 2010 – ICAO/IATA 2011).

14.1. Numero UN
3265**14.2. Nome di spedizione corretto UN**

UN3265=LIQUIDO CORROSIVO, ACIDO, ORGANICO, N.O.S.
(composti quaternari dell'ammonio, benzil-c12-16-alkildimetil, cloruri, glutarale)

14.3. Classe/i di rischio di trasporto

- Classificazione:



8

14.4. Gruppo di imballaggio: III**14.5. Rischi ambientali**

- Materiale pericoloso per l'ambiente:

14.6. Precauzioni particolari per l'utente

ADR/RID	Classe	Codice	Gruppo conf.	Etichetta	Ident.	LQ	Disp.	EQ	Cat.	Tunnel
	8	C3	III	8	80	5 L	274	E1	3	E
IMDG	Classe	2° etichetta	Gruppo conf.	LQ	EMS	Disp.	EQ			
	8	2° etichetta	Gruppo conf.	5 L	F-A, S-B	223 274	E1			
IATA	Classe	2° etichetta	Gruppo conf.	Passeggero	Passeggero	Carico	Carico	Note	EQ	
	8	-	III	852	5L	856	60L	A3	E1	
	8	-	III	Y841	1L	-	-	A3	E1	

14.7. Trasporto in pallet in ottemperanza all'Allegato II di MARPOL73/78 e al Codice IBC

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI DI REGOLAMENTAZIONE**15.1. Regolamenti/legislazione di sicurezza, sanitari ed ambientali specifici per la sostanza o la miscela**

- **Disposizioni particolari:**

Nessun dato disponibile.

- **Etichettatura per prodotti biocidi (Regolamenti 1896/2000, 1687/2002, 2032/2003, 1048/2005, 1849/2006, 1451/2007 e Direttiva 98/8/CE):**

Il prodotto è anche TP4.

- **Regolamenti tedeschi relativi alla classificazione dei rischi per l'acqua (WGK):**

Germania: WGK 3 (VwVwS vom 27.07.05, KBws)

15.2. Valutazione di sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Dal momento che le condizioni di lavoro dell'utente non ci sono note, le informazioni fornite su questa scheda dati di sicurezza si basano sul nostro attuale livello di conoscenza e sui regolamenti a livello nazionale e comunitario.

La miscela non deve essere usata per qualsiasi scopo diverso da quelli specificati al punto 1 senza previo ottenimento di istruzioni scritte sulla manipolazione.

In ogni momento l'utente è responsabile di prendere tutti i provvedimenti necessari per soddisfare i requisiti legali ed i regolamenti locali.

Le informazioni fornite in questa scheda dati di sicurezza devono essere considerate una descrizione dei requisiti di sicurezza relativi alla miscela e non una garanzia delle sue proprietà.

Titolo per le indicazioni H, EUH ed R menzionate alla sezione 3:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H331	Tossico se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
R 10	Infiammabile.
R 11	Altamente infiammabile.
R 22	Nocivo se ingerito.
R 23/24/25	Tossico per inalazione, ingestione e contatto con la pelle.
R 23/25	Tossico per inalazione e ingestione.
R 34	Provoca ustioni.
R 38	Irritante per la pelle.
R 39/23/24/25	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, ingestione e contatto con la pelle.
R 42/43	Può provocare sensibilizzazione per inalazione e a contatto con la pelle.
R 43	Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle.
R 50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
R 50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Abbreviazioni:

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su gomma.
IMDG:	Merci pericolose marittime internazionali.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
ICAO:	Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
RID:	Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia.
WGK:	Wassergefährdungsklasse (Classe di rischio per acqua).